

Codice Etico

CAPP 1990

**Capp 1990 cooperativa sociale, part. IVA 03063010833,
con sede legale in Patti, Via Kennedy 21/B**

10.01.2022

Indice

1	Introduzione.....	pag. 3
2	Ambito applicazione.....	pag. 3
3	Premesse.....	pag. 4
4	I Principi Etici di comportamento.....	pag. 5
5	Etica dei rapporti con i Terzi.....	pag. 9
6	Rapporti con i Clienti e Committenti.....	pag. 10
7	Rapporti con i Fornitori ed i Subappaltatori.....	pag. 11
8	Rapporti con le Istituzioni Pubbliche.....	pag. 12
9	Rapporti con la Pubblica Amministrazione nell'esercizio delle funzioni giudiziarie.....	pag. 14
10	Rapporti con l'autorità giudiziaria e le istituzioni preposte alla tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza.....	pag. 15
11	Etica nei rapporti con i dipendenti.....	pag. 16
12	Antiriciclaggio.....	pag. 19
13	Antimafia.....	pag. 19
14	Gestione Amministrativa e Bilancio.....	pag. 19
15	Salute, Sicurezza e Tutela dell'Ambiente.....	pag. 20
16	Efficacia del Codice Etico.....	pag. 21
17	Conseguenze della violazione del Codice Etico.....	pag. 22
18	L'Organismo di Vigilanza (OdV).....	pag. 23

Paragrafo 1

Introduzione

Con il presente Codice Etico aziendale (qui di seguito il “Codice Etico”) la CAPP 1990 (nel prosieguo “CAPP 1990” oppure la “Società”) intende adottare formalmente principi di legittimità, congruità, trasparenza e verificabilità cui improntare la propria condotta.

Il presente documento contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Società nei confronti delle parti interessate interne ed esterne (dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, soci, ecc.).

Tale impegno è finalizzato a determinare significativi riflessi sul piano della reputazione aziendale, ovverosia dell'attitudine ad essere pubblicamente riconosciuti come impresa responsabile ed affidabile, fattore questo che la Società considera quale valore determinante per il proprio successo e per la promozione della propria immagine.

Paragrafo 2

Ambito applicazione

Il Codice Etico è vincolante, senza alcuna eccezione, per gli “*Organi Societari*”, i “*Vertici Aziendali*”, nonché per tutti i *Dipendenti*, i “*Partners Commerciali*” (ad es. Partner d’Affari), Clienti, Fornitori, Appaltatori, Subappaltatori, ed i “*Consulenti esterni*” (lavoratori non subordinati, revisori, intermediari, agenti, liberi professionisti ecc.) della Società, che costituiscono quindi tutti insieme i “*Destinatari*” del presente Codice Etico. La Società richiede anche a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, intrattengono rapporti di qualsiasi genere con essa, una condotta pienamente conforme ai principi statuiti per mezzo del presente Codice Etico.

La Società concepisce il valore dell'eticità in un ottica di ideale cooperazione finalizzata all'ottenimento di reciproci vantaggi per le parti coinvolte; pertanto richiede e pretende che ciascun Destinatario agisca nei suoi confronti e nei confronti di ogni altro portatore di

interesse tutelato rispettando i principi e le regole di condotta etica appresso esposte.

A tal fine la Società propone ai Destinatari del Codice, con i quali intrattiene rapporti contrattuali, di sottoscrivere apposite clausole, con le conseguenze previste dall'art. 1456 c.c..

L'Organismo di Vigilanza (cfr. paragrafo 18) della CAPP 1990 S.r.l. sovrintende al controllo del rispetto del Codice Etico. Ogni Destinatario deve essere a conoscenza delle leggi e dei comportamenti da tenere.

Paragrafo 3

Premesse

Non sono etici quei comportamenti assunti da chiunque – singolarmente o collettivamente – per conto, nell'interesse o a vantaggio di CAPP 1990, in violazione delle regole della sana e civile convivenza e dei corretti rapporti sociali e commerciali, così come previsti e disciplinati da leggi e regolamenti.

L'assunzione di comportamenti non etici può compromettere i rapporti tra CAPP 1990 ed i propri soci, dipendenti, collaboratori, nonché interlocutori commerciali, economici e finanziari, siano questi pubblici o privati.

La buona reputazione rappresenta una risorsa immateriale essenziale che, come tale, favorisce la fiducia dei soci, la soddisfazione dei clienti, l'attrazione delle migliori risorse umane, la sicurezza dei fornitori, l'affidabilità verso i creditori. Questa, altresì, favorisce nei rapporti interni l'adozione e l'attuazione di decisioni serenamente condivise ed una programmazione, un'organizzazione ed una esecuzione del lavoro senza un rigido esercizio dell'autorità. Nel contempo, l'affermazione solenne di specifici principi di comportamento nei rapporti con la Pubblica Amministrazione nonché in relazione ai diritti ed agli interessi dei soci, dei creditori e dei terzi, è manifestazione dell'impegno della CAPP 1990 alla prevenzione dei reati di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito, il "*Decreto*"). Per le ragioni che precedono, la Società, ha ritenuto fondamentale definire con chiarezza i valori che la stessa riconosce e si impegna ad attuare, nonché le responsabilità e le sanzioni direttamente collegate all'inosservanza di tali valori.

Paragrafo 4

I Principi Etici di comportamento

Le attività della Società devono essere svolte nell'osservanza della legge e nel rispetto dei principi di imparzialità, onestà, trasparenza, correttezza e buona fede nei confronti dei soci, dei Destinatari, nonché delle Pubbliche Amministrazioni e degli altri soggetti od enti con cui la Società entra in contatto nello svolgimento delle proprie attività istituzionali e/o strumentali.

Tali principi sono qui di seguito esplicitati.

- *Non discriminazione:*

Nelle decisioni riguardanti gli interlocutori esterni ed interni, CAPP 1990 evita categoricamente qualsivoglia discriminazione, si fonda questa in base all'età, al sesso, alle preferenze sessuali, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alle credenze religiose o ad altri criteri interferenti con i diritti e le libertà fondamentali degli individui.

- *Rispetto di norme e procedure*

Nell'ambito della rispettiva attività professionale, i Destinatari sono tenuti ad osservare le leggi ed i regolamenti vigenti nei Paesi in cui operano, il Codice Etico, le procedure aziendali, i regolamenti interni e, ove previste, le norme di deontologia professionale. In nessun caso il perseguimento dell'interesse della Società può giustificare una condotta in violazione di tali disposizioni e procedure.

- *Conflitto di interessi*

In tutte le attività svolte e nei rapporti intrattenuti dalla Società, deve essere accuratamente evitata qualsiasi situazione di conflitto di interessi. Ove tale situazione sia inevitabile, il portatore degli interessi in conflitto deve darne preventiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza a meno di situazioni note allo stesso ed a tutta la Società.

Sussiste un conflitto di interessi, sia nel caso in cui un Organo Sociale, un suo membro, un socio, un esponente del Vertice Aziendale o un Dipendente sia portatore di un interesse anche personale in concorrenza con quello perseguito dalla Società, sia nel caso in cui i rappresentanti, Partners Commerciali, Consulenti esterni o istituzioni pubbliche o private, abbiano un interesse anche personale in concorrenza con quello di cui siano portatori in relazione alla posizione ricoperta o alla funzione svolta.

- *Riservatezza*

La Società assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare, diffondere od utilizzare dati riservati, salvo il caso di espressa autorizzazione del titolare di tali informazioni, e comunque nel rispetto delle norme sul tema vigenti. I

Vertici Aziendali, i Dipendenti, i Partners Commerciali ed i Consulenti Esterni devono improntare il proprio comportamento alla massima riservatezza anche al di fuori dell'orario di lavoro, al fine di salvaguardare il know-how della Società in tutti i settori di attività, anche interna. Le disposizioni che precedono valgono in particolare per coloro che si trovino in possesso di informazioni confidenziali e rilevanti in ragione dei propri compiti di servizio. E', pertanto, vietato dare diffusione, con qualsiasi mezzo, a quanto forma oggetto della richiesta riservatezza, con previsione espressa che la violazione di detto obbligo incide gravemente sul rapporto fiduciario con la Società e può determinare l'applicazione di sanzioni disciplinari o contrattuali, oltre all'eventuale avvio di azioni nelle sedi giudiziarie competenti.

- *Relazioni con i soci*

CAPP 1990 crea le condizioni affinché la partecipazione dei soci alle decisioni di loro competenza sia piena e consapevole, promuove la parità di informazione e tutela l'interesse proprio e dei soci rispetto ad eventuali azioni intentate da soci o da coalizioni di soci e volte a far prevalere i loro interessi particolari. CAPP 1990, inoltre, si adopera affinché le proprie *performances* economico/finanziarie siano tali da salvaguardare ed accrescere il valore dell'impresa, al fine di remunerare adeguatamente l'investimento dei soci.

- *Valore delle risorse umane*

I Vertici Aziendali, i Dipendenti, i Partners Commerciali ed i Consulenti Esterni sono un fattore indispensabile per il successo della Società. Per questo motivo la Società tutela e promuove il valore delle proprie risorse umane allo scopo di migliorarne ed accrescerne l'esperienza e il patrimonio di conoscenze, anche con riferimento all'educazione ed al rispetto della legalità. La Società garantisce, altresì, l'integrità fisica e morale dei Vertici Aziendali, dei suoi Dipendenti, Partners Aziendali e Consulenti Esterni. Garantisce inoltre, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, delle convinzioni e delle opinioni personali, nonché ambienti di lavoro sicuri e salubri.

- *Correttezza nei rapporti tra dipendenti*

I rapporti tra i dipendenti, a tutti i livelli, devono essere improntati alla massima correttezza, collaborazione, lealtà ed al reciproco rispetto, all'assenza di discriminazioni razziali, etniche, sessuali, religiose ed ideologiche. Nei rapporti gerarchici l'autorità deve essere esercitata con equità, rispetto e moderazione, evitandone ogni esercizio improprio o abuso. In particolare, va evitato qualsiasi esercizio del potere lesivo della dignità ed autonomia di dipendenti e collaboratori, e le scelte di organizzazione del lavoro devono sempre

salvaguardare il valore dei singoli apporti.

- *Qualità dei servizi*

La Società orienta l'intera propria attività alla piena e completa soddisfazione dei propri clienti, tenendo nella massima considerazione le richieste che possano favorire un miglioramento della qualità dei servizi erogati. A tal fine, CAPP 1990 si assume l'obbligo di fornire al cliente/committente un Prodotto (opera/progetto/servizio) del tutto conforme alle clausole Contrattuali.

- *Trasparenza*

La Società nella conduzione dei propri affari si ispira al principio di trasparenza che è un'esplicitazione del principio di onestà e prescrive la rappresentazione della realtà in maniera veritiera e priva di alterazioni.

- *Prevenzione della corruzione*

La CAPP 1990 nella conduzione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e/o Privati, vieta categoricamente qualsivoglia azione finalizzata a ledere l'autonomia e l'imparzialità di giudizio dei propri interlocutori al fine specifico di trarne vantaggio o favorire illegittimamente i propri interessi.

Al fine di perseguire il suesposto scopo la CAPP 1990 si impegna a mettere in atto tutte le misure che risulteranno essere necessarie per prevenire e evitare il venire ad esistenza di fenomeni di corruzione.

- *Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro*

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro rappresentano i valori etici primari attorno cui ruota l'intero Codice.

La politica di sicurezza della CAPP 1990 viene applicata ad ogni singolo posto di lavoro ed in ogni singolo cantiere, con l'obiettivo di prevenire ed eliminare i possibili infortuni sul luogo di lavoro.

La succitata finalità viene perseguita attraverso l'applicazione dei più elevati standards di sicurezza, incoraggiando una cultura della prevenzione del rischio e promuovendo l'adozione di comportamenti responsabili da parte di ogni singolo dipendente della Società e di tutti coloro i quali intrattengono rapporti più o meno occasionali con La CAPP 1990 medesima.

- *Impegno Ambientale*

La Società pone in essere tutte le azioni necessarie per essere costantemente consapevole dell'impatto che le proprie attività generano sull'ambiente e sulla qualità di vita sui territori su cui opera, impegnandosi ad eliminarne, ove possibile, gli effetti negativi ed a massimizzare quelli positivi.

Paragrafo 5

Etica dei rapporti con i Terzi

LA CAPP 1990 nei rapporti di affari si ispira ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza ed apertura al mercato. I Destinatari dovranno tenere comportamenti corretti negli affari di interesse della Società, indipendentemente dalla concorrenza sul mercato e dall'importanza dell'affare trattato. Pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, pressioni e sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri, sono categoricamente vietati. In ogni caso, i dipendenti devono evitare tutte le situazioni e le attività in cui si possa manifestare un conflitto con gli interessi aziendali o che possano interferire con la loro capacità di assumere in modo imparziale decisioni nel migliore interesse della Società. La conduzione degli affari deve ispirarsi al rispetto delle norme di legge sulla concorrenza leale, riconoscendo l'importanza fondamentale di un mercato competitivo. A tal fine, la Società evita nel modo più assoluto contegni che possano comportare una violazione delle leggi sulla concorrenza. Nell'ambito della leale concorrenza, la Società non viola diritti di proprietà intellettuale di terzi. La Società, inoltre, si impegna a rappresentare gli interessi e le posizioni proprie in maniera trasparente, veritiera e coerente, evitando atteggiamenti di natura collusiva e condannando ogni forma di condizionamento che possa interpersi allo svolgimento lecito della propria attività. In tal senso, la Società collabora e chiede collaborazione a tutti i suoi esponenti e interlocutori, interni ed esterni, affinché qualsiasi fenomeno di criminalità, anche organizzata, da essi riscontrato, venga denunciato alle autorità competenti.

Paragrafo 6

Rapporti con i Clienti e Committenti

La CAPP 1990 persegue il proprio successo attraverso la realizzazione di opere di qualità, nel pieno rispetto di tutte le norme poste a tutela della leale concorrenza e garantendo la massima sicurezza, serietà e professionalità.

Nella partecipazione alle gare di appalto la Società valuta attentamente la congruità e la concreta eseguibilità delle attività richieste, con speciale riguardo alle condizioni tecniche, economiche, ambientali, di salute e sicurezza, rilevando tempestivamente, ove

possibile, le eventuali anomalie.

I contratti e/o i capitolati devono essere interpretati secondo buona fede ed eseguiti secondo quanto stabilito consapevolmente dalle parti, siano queste pubbliche o private. I Destinatari non sfruttano condizioni di ignoranza o di incapacità delle proprie controparti.

È cura dei Destinatari comunicare tempestivamente ogni informazione relativa a:

- eventuali modifiche del contratto;
- eventuali variazioni delle condizioni economiche e tecniche di erogazione del servizio o di erogazione dei lavori, delle caratteristiche e delle prestazioni dei prodotti.

Paragrafo 7

Rapporti con i Fornitori

LA CAPP 1990 richiede e pretende dai propri fornitori e/o collaboratori esterni il totale rispetto dei principi etici contenuti nel presente Codice Etico di Condotta.

Nella selezione dei propri fornitori e/o collaboratori, la Società verifica attentamente il rispetto dei Principi Etici, oltre all'effettiva esistenza in capo ai predetti soggetti di un'idonea capacità tecnica ed organizzativa, di un elevato grado di attenzione agli aspetti ambientali ed agli aspetti relativi alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

LA CAPP 1990 si prefissa di adottare tutti gli accorgimenti necessari affinché:

- non sia preclusa, ad alcun fornitore/subappaltatore che si trovi in possesso dei requisiti all'uopo specificamente richiesti, la possibilità di aggiudicarsi l'ordine o il contratto;
- l'assegnazione dei contratti venga effettuata attraverso la valutazione di criteri oggettivi;
- sia consentita la tracciabilità delle fasi del processo di acquisto;
- il rapporto con i fornitori/collaboratori sia trasparente e collaborativo;
- siano applicate e rispettate le disposizioni di legge con particolare attenzione alla normativa specifica di settore prevista in tema di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro.

È fatto divieto assoluto ai fornitori/ collaboratori di:

- esibire documenti falsi o alterati, omettere documenti, omettere informazioni dovute e ciò al fine specifico di orientare indebitamente a proprio favore le decisioni della Società;
- tenere una condotta ingannevole che possa indurre la CAPP 1990 in errore in merito alla valutazione tecnico-economica dei prodotti e

servizi offerti o in modo da influenzare fraudolentemente le decisioni della Società.

Al fine di attualizzare e rendere effettivo il riconoscimento dei suesposti principi la CAPP 1990 si impegna a porre in essere un monitoraggio costante delle performance dei propri fornitori/ collaboratori.

Paragrafo 8

Rapporti con le Istituzioni Pubbliche

Ai fini del Codice Etico, per “Pubblica Amministrazione” si deve intendere, sia nell’ordinamento nazionale sia straniero o comunitario, qualsiasi amministrazione dello Stato, di enti pubblici locali o comunitaria, nonché qualsiasi ente pubblico, agenzia o autorità amministrativa indipendente e relative articolazioni, qualsiasi persona che agisca in qualità di pubblico ufficiale o di incaricato di un pubblico servizio. I Destinatari devono operare in modo conforme alla legge e all’etica nei rapporti con Pubbliche Amministrazioni e devono astenersi dal porre in essere comportamenti che possano in qualunque modo integrare i reati tipici enucleati in tema di rapporti con Pubbliche Amministrazione, tra cui, si elencano a titolo meramente esemplificativo, i reati di corruzione nelle sue varie forme, concussione, truffa in danno dello Stato o altro ente pubblico, indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico, ecc.. Al fine di prevenire la commissione dei predetti reati, la Società adotta ed osserva i seguenti principi di comportamento:

– Individuazione dei soggetti dotati di poteri decisionali e loro limiti

La Società, anzitutto, individua le persone che, per ciascun’area aziendale, siano titolari di un autonomo potere decisionale. In particolare, deve essere individuata la persona che gestisce le risorse finanziarie dell’area di riferimento e devono essere specificati gli importi entro i quali le decisioni possono essere prese singolarmente ed oltre i quali devono essere prese collegialmente, ovvero previa autorizzazione.

- Divieto di offrire omaggi, regali o benefici

Sono tassativamente vietati omaggi, regali o benefici, sotto qualsiasi forma, offerti, promessi od effettuati a Pubbliche Amministrazioni, a persone fisiche o giuridiche che agiscono alle dipendenze o per conto di Pubbliche Amministrazioni o a loro familiari, direttamente o per il

tramite di intermediari, ovvero anche illecite pressioni effettuate sugli stessi, per indurre, facilitare o remunerare una decisione, il compimento di un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio.

- Contributi e finanziamenti richiesti o ricevuti dallo Stato o da altri enti pubblici

È fatto tassativo divieto di indurre Pubbliche Amministrazioni in errore, con artifici o raggiri, per procurare alla Società un ingiusto profitto, diretto o indiretto, consistente nell'ottenimento o nell'utilizzo di contributi, finanziamenti, o altre erogazioni comunque denominate, concesse dallo Stato, da un ente pubblico o dalle Istituzioni Comunitarie.

In particolare, è vietato:

- utilizzare o presentare dichiarazioni o documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero omettere informazioni dovute, per conseguire contributi, finanziamenti, o altre erogazioni comunque denominate;
- destinare contributi, finanziamenti, o altre erogazioni ad iniziative diverse da quelle dirette alla realizzazione di opere od allo svolgimento di attività di pubblico interesse per i quali sono state ottenute.

- Utilizzo del sistema informatico o telematico

È vietato tassativamente alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenire illegalmente con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico a danno dello Stato o di un ente pubblico. La Società richiede a tutti i destinatari la più rigorosa osservanza dei predetti principi.

Paragrafo 9

Rapporti con la Pubblica Amministrazione nell'esercizio delle funzioni giudiziarie

Il buon andamento della Pubblica Amministrazione, nell'esercizio delle funzioni giudiziarie, è interesse tutelato che la Società percepisce quale degno di particolare riguardo, riconoscendo un grave disvalore a tutti quei comportamenti che possano rendervi

pregiudizio. Sotto questo profilo, la Società impone l'obbligo a tutti i Destinatari che agiscono nel suo interesse e per suo conto, di astenersi dal porre in essere atti finalizzati ad offrire o promettere ad un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio, denaro o altra utilità per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo.

Questo prescindendo dalla circostanza che la Società sia parte nel processo o che in esso abbia comunque un interesse.

Paragrafo 10

Rapporti con l'autorità giudiziaria e le istituzioni preposte alla tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza

La CAPP 1990 riconosce il valore fondamentale dell'imparzialità della giustizia e agisce nel rispetto della tutela della sua regolare amministrazione e del suo corretto funzionamento. La Società crede fermamente nel valore e nel ruolo rivestito dall'Autorità Giudiziaria e dalle istituzioni preposte alla tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza.

La Società si mette costantemente a disposizione dell'Autorità giudiziaria e delle predette istituzioni e richiede a tutti coloro che agiscono per suo conto, eguale disponibilità per qualsivoglia necessità venga avvertita nell'ambito dello svolgimento del proprio lavoro.

La Società condanna ogni forma di condizionamento che possa interpersi allo svolgimento lecito della propria attività ed in tal senso collabora e chiede collaborazione a tutti i suoi esponenti e interlocutori, interni ed esterni, affinché qualsiasi fenomeno di criminalità, anche organizzata venga prontamente denunciato alle autorità competenti.

Paragrafo 11

Etica nei rapporti con i dipendenti

Nei rapporti con i propri dipendenti la CAPP 1990 conforma la propria attività ai seguenti principi:

Pari opportunità

La Società offre a tutti i lavoratori pari opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento equo sulla base delle competenze e delle capacità, senza discriminazione alcuna.

A tal fine le funzioni preposte alla gestione del personale devono:

- individuare ed implementare i criteri di selezione e di sviluppo delle

risorse basati sul merito e sulla competenza di natura strettamente tecnico-professionale;

- sviluppare un sistema di selezione, assunzione, formazione, sviluppo professionale, retribuzione e gestione dei dipendenti tale da impedire qualsiasi discriminazione e da favorire una conoscenza personalizzata di ciascuna risorsa;

- creare un ambiente di lavoro nel quale le caratteristiche personali non possano costituire il presupposto per discriminazioni politiche, religiose, razziali, o di sesso.

Integrità morale dei dipendenti: divieto di comportamenti discriminatori

CAPP 1990 si impegna a tutelare l'integrità morale dei dipendenti, garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona, salvaguardando i lavoratori da atti di violenza psicologica o di *mobbing* e contrastando qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona, delle sue convinzioni e delle sue inclinazioni.

Molestie sul luogo di lavoro

CAPP 1990 esige che nelle relazioni di lavoro, interne ed esterne, non vengano poste in essere molestie, intendendo come tali, a mero titolo esemplificativo:

- la creazione di un ambiente di lavoro intimidatorio, ostile o di isolamento nei confronti di singoli o di gruppi di lavoratori;

- l'ingiustificata interferenza con l'esecuzione di prestazioni lavorative altrui;

- l'ostacolo a prospettive di lavoro altrui per meri motivi di competitività personale;

- molestie sessuali e comportamenti o discorsi che possano turbare la sensibilità ed il pudore della persona.

Abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti

È vietato prestare servizio, anche in via occasionale, sotto gli effetti di sostanze alcoliche, di stupefacenti o di sostanze di analogo effetto.

È altresì vietato, nel corso dell'attività lavorativa e nei luoghi di lavoro, anche occasionalmente, consumare o cedere a qualsiasi titolo sostanze stupefacenti.

Diffusione delle politiche del personale

CAPP 1990 si impegna a diffondere le politiche di gestione del personale presso tutti i dipendenti, attraverso gli strumenti tipici di comunicazione aziendale.

Principali doveri del personale dipendente

Il presente Codice è parte integrante e sostanziale del contratto di lavoro di ogni dipendente e/o collaboratore della CAPP 1990

I dipendenti devono agire con lealtà al fine di rispettare gli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro, assicurando le prestazioni richieste, nonché quelli previsti nel Codice Etico, ed in particolare:

- *Gestione delle informazioni*: il dipendente deve conoscere e attuare quanto previsto dalle politiche aziendali per garantire l'integrità, la riservatezza e la disponibilità delle informazioni.

- *Conflitto di interessi*: il dipendente deve evitare situazioni che possano generare conflitti di interessi e, nel caso di inevitabilità del conflitto, informarne prontamente il superiore gerarchico o direttamente l'Organismo di Vigilanza.

- *Utilizzo dei beni aziendali*, ogni dipendente che utilizzi beni aziendali deve:

- operare con diligenza ed in modo responsabile;

- documentare, ove necessario, con precisione il loro impiego;

- evitare utilizzi impropri che possano essere causa di danno o di riduzioni di efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse della Società.

- *Utilizzo delle risorse informatiche*, Le risorse hardware e software devono essere utilizzate solo per scopi aziendali o per altri scopi espressamente autorizzati dalla normativa vigente e comunque secondo le regole procedurali ed operative stabilite dai dipartimenti competenti in ciascuna società. L'utilizzo di software privo di licenza è strettamente proibito. Ogni dipendente deve:

- utilizzare apparecchiature, sistemi e dispositivi tecnologici solo ed esclusivamente per le finalità espressamente autorizzate dalla società;

- utilizzare programmi software conformi agli standard aziendali ufficiali;

- astenersi dall'introdurre nel sistema informatico della Società copie illegali di software;

- non violare le licenze d'uso o compiere atti che comportino una responsabilità in capo alla Società.

Tutela della privacy dei dipendenti

CAPP 1990 si impegna a non comunicare all'esterno, salvo i casi previsti dalla legge, senza l'autorizzazione degli interessati, le informazioni relative ai propri dipendenti e ai terzi, generate o acquisite durante la propria attività, e ad evitare un uso improprio di tali informazioni. Il diritto di riservatezza dei dipendenti viene tutelato quale bene primario di fondamentale importanza.

Obbligo alla riservatezza

Tutte le informazioni, conoscenze, dati acquisiti o elaborati dai

dipendenti durante il proprio lavoro appartengono a CAPP 1990 e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate in mancanza dell'autorizzazione da parte del superiore. A tal fine le informazioni della Società devono essere accessibili solo alle persone autorizzate e devono essere protette dall'indebita divulgazione.

Le password equivalgono alla firma dei lavoratori, devono essere conosciute solo dai rispettivi titolari e non possono essere divulgate a terzi. I lavoratori saranno direttamente responsabili dell'adozione di tutte le misure necessarie per preservare le informazioni della società da rischi di danneggiamenti o perdite e dovranno provvedere alla loro custodia per i periodi di tempo stabiliti dalle leggi e dai regolamenti interni. È fatto, comunque, divieto categorico a tutti i Destinatari di divulgare notizie attinenti all'organizzazione e ai metodi di produzione della Società o di farne uso in modo da poter recare ad essa pregiudizio.

Paragrafo 12

Antiriciclaggio

I Destinatari del presente Codice Etico adottano tutti i comportamenti necessari per garantire che la CAPP 1990 non possa in alcuna circostanza essere coinvolta in vicende relative al riciclaggio di denaro frutto di attività illecite o criminali, impegnandosi a rispettare la normativa vigente sul tema, sia questa di carattere nazionale sia questa transnazionale.

Paragrafo 13

Antimafia

Consapevole del concreto rischio che una o più organizzazioni criminali localmente insediate possano condizionare l'attività d'impresa La CAPP 1990 obbliga i destinatari del presente Codice Etico al rispetto delle procedure prescritte per la valutazione dell'affidabilità dei diversi soggetti che a qualunque titolo intrattengano relazioni con la Società medesima.

Paragrafo 14

Gestione Amministrativa e Bilancio

La CAPP 1990 nella redazione del bilancio e di qualsiasi altra scrittura contabile si conforma ai dettami dell'ordinamento giuridico, nazionale e transnazionale, ispirandosi ai principi di chiarezza, veridicità e trasparenza.

Ciascuna registrazione contabile deve rappresentare esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto.

Ogni operazione deve essere rilevata e corredata da un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, per consentire:

- l'agevole registrazione contabile;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità;
- la ricostruzione accurata dell'operazione, riducendo la probabilità di errori interpretativi.

Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto. Ogni dipendente deve far sì che la documentazione sia facilmente rintracciabile e ordinata secondo criteri logici.

Nessun dipendente o collaboratore può effettuare qualsiasi tipologia di pagamento nell'interesse della Società in mancanza di un'adeguata documentazione di supporto.

Paragrafo 15

Salute, Sicurezza e Tutela dell'Ambiente

CAPP 1990 si prefigge di mantenere i massimi livelli di igiene, tutela della salute e della sicurezza e di garantire le necessarie misure di prevenzione contro gli infortuni e le malattie sui luoghi di lavoro.

In particolare, CAPP 1990 tiene a sottolineare la fondamentale importanza che riveste l'osservanza dei seguenti principi:

- la gestione dei rischi relativi alla salute e alla sicurezza sul lavoro deve essere basata principalmente sulla prevenzione;
- la valutazione dei rischi effettuata da chi opera sul campo in quanto può portare ad una visione più realistica degli stessi pericoli collegabili all'attività deve essere oggetto di particolari attenzioni.

Ciascuno deve contribuire a mantenere sano e sicuro l'ambiente di lavoro in cui opera e garantire l'incolumità dei propri colleghi e collaboratori. Tutti i destinatari sono inoltre tenuti a gestire i rischi in maniera preventiva, seguendo le apposite procedure e utilizzando i dispositivi di protezione individuale. Al verificarsi di una situazione di pericolo, anche se questa non ha portato a danni a persone o cose, è necessario che essa venga immediatamente segnalata al proprio responsabile perché venga resa nota al RSPP al fine di valutare se

siano necessarie ulteriori contromisure o se sono sufficienti quelle già in essere.

CAPP 1990, nell'ambito delle proprie attività, è impegnata a:

- diffondere e consolidare la cultura della sicurezza dell'ambiente di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi ed utilizzando tutte le risorse necessarie per garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti, dei Partners Commerciali e dei Consulenti Esterni e più in generale dei soggetti con i quali opera;
- garantire il rispetto della legislazione ambientale (nazionale, regionale o locale), dei regolamenti interni e di tutti i requisiti derivanti da accordi contrattuali e protocolli stipulati con terzi;
- salvaguardare l'ambiente, che è un bene primario per la collettività.

Paragrafo 16

Efficacia del Codice Etico

Il Codice Etico è adottato dall'Amministrazione della CAPP 1990.

L'Amministrazione della CAPP 1990 può riesaminare il Codice Etico in qualsiasi momento ed apportarvi modifiche o integrazioni, anche su segnalazione dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza deve curare le revisioni del Codice Etico disposte dall'Amministrazione, entro e non oltre 90 giorni dalla loro approvazione.

La CAPP 1990 provvede ad informare prontamente tutti i Destinatari sulle disposizioni e sull'applicazione del Codice, raccomandandone l'osservanza.

Più in particolare la Società provvede a comunicare il presente documento attraverso le seguenti modalità:

- informativa di carattere generale attraverso la pubblicazione presso i luoghi di lavoro di una copia del Codice di Condotta;
- consegna a ciascun dipendente di una copia del Codice, previa sottoscrizione di una dichiarazione di avvenuta ricezione;
- inserimento all'interno dei contratti stipulati dalla CAPP 1990 di un'apposita clausola finalizzata ad informare i Terzi dell'esistenza e della rilevanza del Codice medesimo.

Il presente Codice entrerà in vigore a partire dal giorno 10.01.2022

Il Codice Etico è consultabile sul sito internet <http://www.capp1990.it/>

Paragrafo 17

Conseguenze della violazione del Codice Etico

L'osservanza delle norme contenute nel Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali previste per i dipendenti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2104 del codice civile e più in generale dell'intera normativa sul tema stabilita.

Le violazioni alle norme del Codice Etico da parte dei dipendenti e dirigenti saranno, pertanto, sanzionate secondo le procedure di legge, sulla base delle disposizioni dei rispettivi contratti collettivi vigenti, con sanzioni proporzionate alla gravità della violazione ed alla reiterazione dei comportamenti. Per quanto concerne i Partners Commerciali ed i Consulenti Esterni legati alla Società da un rapporto di lavoro non subordinato, la violazione del Codice Etico potrà comportare la risoluzione o il recesso dal contratto stipulato con i medesimi.

Le violazioni alle norme comportamentali dirette a prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto da parte dei dipendenti e dirigenti della Società saranno sanzionate, con le procedure di legge, sulla base delle disposizioni dei rispettivi contratti collettivi vigenti, con sanzioni proporzionate alla gravità della violazione ed alla reiterazione dei comportamenti.

In relazione alle violazioni poste in essere dagli amministratori della Società, l'Organismo di Vigilanza provvederà a darne informativa agli organi competenti affinché siano assunti i provvedimenti necessari od opportuni e le iniziative previste dalla legge nelle sedi competenti.

Paragrafo 18

L'Organismo di Vigilanza (OdV)

Per garantire il rispetto e l'idonea applicazione delle norme contenute nel presente Codice la CAPP 1990 istituisce un Organismo di Vigilanza avente le seguenti caratteristiche: indipendenza, autonomia, onorabilità e professionalità.

Il predetto Organismo è incaricato di promuovere tutte le iniziative ritenute necessarie ai fini della diffusione, della conoscibilità e dell'intelligibilità del presente Documento.

Qualunque violazione del Codice può essere segnalata all'Organismo di Vigilanza che si impegna a garantire la segretezza dell'identità del segnalante, ove consentito dalla legge.

Rientrano tra le competenze dell'OdV [l'elencazione non è tassativa ma meramente esemplificativa]:

- vigilare sull'osservanza del Codice segnalando prontamente le eventuali violazioni ai Responsabili di Funzione e/o alla Direzione Aziendale;
- vigilare sulla continua adeguatezza del Codice rispetto alle

politiche aziendali ed ai relativi indirizzi gestionali, garantendone il suo costante approfondimento ed aggiornamento, al fine di adeguarlo all'evoluzione della sensibilità civile e delle norme rilevanti;

- effettuare verifiche immediate, in caso di notizie o sospetti di violazione del Codice Etico, e applicare adeguate misure sanzionatorie, in caso di accertata violazione;
- assicurare la concreta idoneità del Codice di Condotta quale strumento per la prevenzione e repressione di specifiche categorie di reato (c.d. “reati presupposto” ex D.Lgs. 231/2001);
- svolgere attività di *reporting* nei confronti degli organi sociali.

Per svolgere correttamente i propri compiti e le proprie funzioni l'OdV ha diritto ad accedere liberamente a tutta la documentazione relativa alla CAPP 1990.

Letto, approvato, sottoscritto.



